

ALLEGATO 3

ASPETTI OBBLIGATORI PER LA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO BILANCIO

Elementi indispensabili	<input checked="" type="checkbox"/> Il commento ad ogni voce di bilancio regionale <input checked="" type="checkbox"/> L'utilizzo di voci di bilancio adeguate, evitando di concentrare percentuali eccessive di costi in poche voci generiche <input checked="" type="checkbox"/> Il confronto dei dati di bilancio con l'anno precedente <input checked="" type="checkbox"/> L'utilizzo di tabelle per particolari tipologie di costi di importo elevato (in genere i costi per servizi, i costi del personale dipendente/collaboratore.) che consentano di comprendere la classificazione delle voci per destinazione ¹ <input checked="" type="checkbox"/> Il dettaglio delle voci di ricavo per fare comprendere le varie tipologie di entrate (convenzioni, contributi pubblici, autofinanziamento, donazioni, etc.) <input checked="" type="checkbox"/> La destinazione dell'avanzo di gestione <input checked="" type="checkbox"/> La relazione dovrà assicurare il commento al bilancio regionale e non ad altri modelli di bilancio.	
Casi particolari	Casi in cui è richiesto il bilancio secondo il Mod. 2 (per competenza)	<p>Bilanci con proventi superiori ai 250.000 euro Per le OdV con livelli di proventi uguali o superiori a euro 250.000 è necessario redigere il bilancio con criteri di competenza (mod.2 della Regione Veneto). E' quindi da prevedere Conto Economico e Stato Patrimoniale.</p> <p>Bilanci che evidenziano la gestione di mutui o finanziamenti a lungo termine Qualora siano stati attivati mutui e/o finanziamenti pluriennali, indifferentemente rispetto al volume di proventi gestito, l'OdV dovrà utilizzare il Bilancio per competenza (mod. 2 della Regione Veneto).</p> <p>Bilanci di OdV che intendano conseguire il marchio nella versione plus, indifferentemente rispetto al volume d'affari e all'esistenza di mutui.</p>
	Bilanci che riportano la gestione complessiva di progetti di rete in collaborazione con altri enti	<p>Alcune OdV partecipano a progetti di rete in collaborazione con altri enti non profit, con il ruolo di "capofila" degli stessi progetti. In questo caso i costi e i ricavi relativi ai progetti sono spesso indicati in bilancio dell'OdV capofila come somma cumulativa, comprendente anche somme legate ai servizi delle altre organizzazioni partecipanti. La situazione comporta la presenza di voci di bilancio molto elevate che senza una chiara esposizione offrono un quadro distorto della gestione associativa. In questi casi è più che mai necessaria una tabella o comunque un dettaglio che illustri la composizione delle voci, le quote effettivamente di competenza della OdV e le quote degli altri membri del gruppo di rete. Ai fini del marchio, nel segno della chiarezza, questa precisazione informativa è più che mai necessaria.</p>
	Bilanci di OdV di secondo livello (che coordinano il lavoro di altre associazioni) contenente la "somma" di tutti i costi e ricavi delle singole organizzazioni aderenti	<p>Qualora l'OdV operi come coordinatrice di altre organizzazioni locali e il bilancio elaborato rappresenti la "Sommatoria" dei bilanci di singole organizzazioni partecipanti (compresa quella di coordinamento) è necessario che la Relazione illustri i criteri con i quali si procede a raccogliere costi e ricavi delle singole organizzazioni componenti e i controlli effettuati sull'operato delle stesse.</p>

¹ Ai fini della trasparenza le tabelle per riclassificare e commentare voci di costo soprattutto nei servizi e nel lavoro retribuito, è fondamentale. La tabella dovrebbe aiutare a comprendere la destinazione dei costi sostenuti. Per esempio, una OdV che iscriva in bilancio euro 30.000 di costi per servizi, da un punto di vista formale adempie al suo impegno rendicontativo, mentre da un punto di vista di trasparenza e informazione offre un dato che rischia di non essere chiaro. Solo una tabella di ripartizione può consentire di comprendere se quei costi per servizi (telefono, utenze, consulenti) riguardano la gestione della sede oppure l'erogazione di un particolare servizio. Questa distinzione rappresenta appunto una riclassificazione per destinazione.